

Gli ospedali di Città di Castello e di Gubbio-Gualdo Tadino si riconfermano "a misura di donna" con 2 bollini rosa

Quest'anno sono 230 gli ospedali premiati: 65 con tre bollini, il massimo riconoscimento, 105 con due bollini e 60 con un bollino; 12 ospedali hanno ricevuto una menzione speciale per aver ottenuto sempre 3 bollini dal 2007 ad oggi.

Città di Castello, 3 dicembre 2013 – Nell'ambito del progetto promosso da O.N.Da. (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna), **i presidi ospedalieri dell'Alto Tevere e dell'Alto Chiascio anche quest'anno si aggiudicano ciascuno due bollini rosa entrando nella rosa dei 230 ospedali a misura di donna**, per la presenza di specialità cliniche dedicate alle principali patologie femminili, per l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici e per l'accoglienza e l'umanizzazione delle cure finalizzate alla centralità della donna e alla tutela della sua dignità. **I punti di eccellenza che rendono i due presidi ospedalieri "a misura di donna" riguardano il percorso nascita, il percorso di prevenzione e diagnostico-terapeutico per patologie oncologiche delle sfera genitale femminile, il percorso di accoglienza e mediazione culturale.**

Nell'ambito del percorso nascita, i punti di forza dei due ospedali, che vantano il primato in Umbria per l'attivazione del rooming-in e della raccolta del sangue del cordone ombelicale per uso sia eterologo che autologo, sono **l'offerta 24 ore su 24 della partoanalgesia e di tecniche non farmacologiche per il contenimento del dolore** (cromoterapia, vasca per il travaglio e parto in acqua...) per una progressiva riduzione dei tagli cesarei, la gestione del travaglio e del parto in regime di fisiologia con riduzione delle episiotomie, la tecnica del parto attivo, il sostegno all'allattamento al seno, **la**. A ciò si aggiungono i corsi di accompagnamento alla nascita, il **puerperio assistito a domicilio**, il servizio per la continuità assistenziale ospedale-territorio con presa in carico delle donne dalla 38esima settimana di gravidanza, e il **progetto "Madre segreta"** per le donne in difficoltà che non vogliono riconoscere il figlio, che all'ospedale di **Città di Castello** si è recentemente integrato con l'installazione della **prima culla termica umbra** donata dall'Inner Wheel. Nel percorso nascita rientrano anche **gli screening neonatali** per l'effettuazione di diagnosi precoci.

Nell'ambito della prevenzione e del percorso diagnostico-terapeutico i due ospedali dell'Alta Umbria possono vantare un'esemplare **attività di screening citologico** per la prevenzione dei tumori femminili, un servizio di senologia multidisciplinare per lo **screening di prevenzione del tumore della mammella**, la possibilità di effettuare interventi di **chirurgia endoscopica conservativa** in grado di abbattere il numero delle isterectomie e di migliorare la qualità della vita delle donne.

Attenti anche alla **sfera sociale, relazionale e psicologica della donna**, già da anni i due presidi promuovono **progetti di umanizzazione** oncologica che a **Branca** hanno visto nascere nel 2013, grazie alla collaborazione con l'AELC, il **punto di ascolto "Fiore di Loto"**, **dedicato alle donne operate al seno**, mentre il presidio ospedaliero dell'**Alto Tevere** ha attivato sempre quest'anno un **ambulatorio per i disturbi del comportamento alimentare** che si trova ad Umbertide. Particolare attenzione viene riservata anche alle **caratteristiche multietniche** in cucina, nell'approccio e attraverso pubblicazioni informative in lingua araba, cinese, inglese.